

L'unione fa la forza: è nata Cia Romagna

Firmato nel pomeriggio di giovedì 14 dicembre l'atto costitutivo che suggella la fusione fra le Cia delle province di Forlì-Cesena, di Ravenna e di Rimini

È ufficiale: Cia Romagna c'è. È stato **firmato nel pomeriggio di giovedì 14 dicembre l'atto costitutivo che suggella la fusione fra le Cia delle province di Forlì-Cesena, di Ravenna e di Rimini**. L'Organizzazione di rappresentanza degli agricoltori e fornitrice di servizi alle imprese e alle persone nella sua nuova dimensione romagnola vale:

- **5.793 titolari d'azienda**
- **802 coadiuvanti** (familiari e parenti dei titolari che lavorano nelle aziende a tempo indeterminato)
- **18.252 soci** (fra persone e aziende)
- **26.687 clienti complessivi per i servizi alla persona**
- **106 dipendenti a tempo indeterminato**
- **35 sedi** distribuite in tutto il territorio dell'area vasta
- **7,3 milioni di Euro il valore della produzione**

La giornata è stata anche l'occasione per celebrare i **40 anni della Cia** ed erano presenti infatti Alberto Giombetti, **Responsabile ufficio presidente e relazioni Cia nazionale**, che ha illustrato la crescita e l'evoluzione della Cia in questi 40 anni di storia e **Secondo Scanavino, Presidente Cia nazionale**, che ha concluso i lavori della giornata parlando della Cia del futuro.

Le cariche della *governance* di Cia Romagna così come risultano in seguito alla firma dell'atto costitutivo **del 14 dicembre - e fino al 25 gennaio 2018** - sono così articolate: **Danilo Misirocchi**, già Presidente di Cia Ravenna è il neo Presidente di Cia Romagna; **Lorenzo Falcioni**, già presidente della Cia di Rimini, è il neo Vicepresidente vicario di Cia Romagna; **Guglielmo Mazzoni**, già Presidente di Cia Forlì-Cesena è il neo Vicepresidente di Cia Romagna.

Presidente e vicepresidenti di Cia Romagna - rispettivamente Danilo Misirocchi, Lorenzo Falcioni e Guglielmo Mazzoni – hanno affermato: *«La costituzione di Cia Romagna coglie le significative trasformazioni aperte e continue in campo economico, istituzionale, politico, culturale e sociale che riguardano anche l'ambito territoriale della Romagna. In presenza di questi cambiamenti si è imposta la necessità di riorganizzare la rappresentanza territoriale delle imprese agricole e abbiamo scelto in maniera consapevole, visti i nostri 40 anni di attività, questa strada. Il lavoro sinergico, l'utilizzo al meglio delle risorse a disposizione, i processi di innovazione e di ampliamento della proposta politica dell'Associazione sono tutte azioni che permetteranno a Cia Romagna di aumentare il grado di rappresentanza delle istanze territoriali e la qualità delle proposte politiche. Fra gli obiettivi: innovazione nella rappresentanza e nei servizi alla persona e all'impresa; supporto e risposte in linea con le nuove necessità con due punti ben saldi: la tutela del reddito degli agricoltori e l'affermazione del ruolo dell'agricoltura».*

L'assetto della *governance* sarà tale fino al **25 gennaio 2018, giorno in cui si svolgerà la prima Assemblée elettiva di Cia Romagna** che avrà poi il compito di eleggere la direzione, il presidente e i vicepresidenti e approverà il documento programmatico.

La **struttura operativa** è guidata da **Fabrizio Rusticali, Direttore della Cia Romagna** (già Direttore della Cia di Ravenna). **Claudio Bertuccioli** è il **responsabile dei servizi alle imprese** (già Direttore della Cia di Rimini) e **Miriam Bergamo** è la **responsabile dei servizi alla persona** (già Direttrice del Patronato Inac della Cia di Ravenna). Professionalità, competenza ed esperienza sono stati i criteri seguiti per la nomina dei dirigenti sopra specificati e anche per la nomina degli altri apicali (11 in totale) delle diverse aree operative dell'articolazione **Cia Romagna**.

*«Con Cia Romagna si costituisce una grande realtà interprovinciale, risultato dell'integrazione e della valorizzazione di esperienze, competenze e professionalità diverse. Le parole d'ordine sono centralizzazione di alcuni servizi, come ad esempio quelli dell'amministrazione, delle paghe e dell'Iva, realizzazione di economie di scala, consolidamento di servizi già affrancati e avvio di nuovi servizi - **ha specificato Fabrizio Rusticali, Direttore Cia Romagna** - Cia Romagna nasce al fine di adeguare la rappresentanza al nuovo scenario economico, politico, istituzionale e sociale in continua evoluzione e per garantire una crescita dimensionale ed una maggiore efficienza della struttura».*

La **sede amministrativa** della **Cia Romagna** è a **Cesena** per la centralità dell'ubicazione territoriale e per l'idoneità degli spazi. Continua ad essere **garantita la presenza diffusa sui territori e restano funzionanti sedi, uffici, sportelli, presidi territoriali dislocati nell'area vasta Romagna**.

Cesena, 14 dicembre 2017